

## Porto di Taranto: entro il 2019 collegamento diretto con la rete ferroviaria



La centralità del **Porto di Taranto** è stata ribadita nel corso di un convegno organizzato nella città jonica dal Centro Studi SRM e dall'Autorità Portuale, cui hanno preso parte Claudio De Vincenti, ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Francesco Mastro, delegato della Regione Puglia alle Autorità Portuali, Ezio Stefàno, sindaco di Taranto, Sergio Prete, presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Massimo De Andreis, direttore del Centro Studi SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, e Gianpiero Strisciuglio, direttore commerciale ed esercizio Rete di

RFI.

Strisciuglio, in particolare, ha sottolineato quanto sia fondamentale il contributo di **Rete Ferroviaria Italiana** per la connettività dei terminali merci e dei **porti** con il network dei **Core Corridor europei TEN-T** che attraversano il nostro Paese. Ha inoltre illustrato i principali interventi pianificati nei prossimi anni dal gestore dell'infrastruttura nel Mezzogiorno, con particolare riferimento all'adeguamento della sagoma limite che renderà possibile trasportare i semirimorchi e i container High Cube (con altezza massima allo spigolo fino a 4 metri) sulle linee Pescara – Bari Lamasinata (fine lavori 2017), Bari – Taranto (fine lavori 2018) e Taranto – Gioia Tauro (fine lavori 2019).

Entro il 2019 il porto di Taranto sarà direttamente collegato alla **rete ferroviaria nazionale**, con un investimento complessivo di circa 25 milioni di euro. Il progetto prevede due interventi distinti di potenziamento: il primo relativo alla stazione di Cagioni e il secondo a quella di Taranto, a servizio del terminal portuale. Per la stazione di Cagioni, che rappresenta lo scalo ferroviario del Terminal Container Taranto (TCT), è prevista la centralizzazione dei binari di presa e consegna e l'adeguamento del modulo dei binari, per poter accogliere convogli lunghi fino a 750 metri.

Nella stazione di Taranto è prevista la realizzazione di tre nuovi binari (lunghezza 750 metri) a completo servizio del porto, per l'arrivo e la partenza dei **treni merci**. Questi interventi sono tesi a potenziare l'offerta per il trasporto merci su ferrovia e a minimizzare i costi di manovra in ambito portuale.